

# ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Villanova di Castenaso, 10 OTTOBRE 2018



**AGRIPAT Società agricola cooperativa**

Via Tosarelli 155  
40055 Villanova di Castenaso (Bo)

Tel 051 782170  
Fax 051 782356

[assopa@assopa.com](mailto:assopa@assopa.com)  
[www.assopa.com](http://www.assopa.com)  
P.IVA e C.F. 04211160371

Associazione riconosciuta Organizzazione dei Produttori (O.P.) in conformità alla L.R. 24/2000 e s. m.  
Iscritta all'elenco regionale con il numero 5 per il settore "PATATE FRESCHE E DERIVATI"  
Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 04211160371 - Albo delle Cooperative A104053



Assemblea generale ordinaria dei soci

10 OTTOBRE 2018



**A tutti i Signori Soci  
LL. SS.**

Oggetto: convocazione Assemblea Generale Ordinaria

I Signori soci dell'**Agripat** Società Agricola Cooperativa sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo in prima convocazione il giorno 27 settembre 2018 alle ore 05,00 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno

**GIORNO 10 OTTOBRE 2018  
ALLE ORE 18,00**

presso la **sede sociale (sala riunioni Apoconerpo)** in Villanova di Castenaso (Bo) – Via Tosarelli 155, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

- 1) *Esame ed approvazione del bilancio consuntivo al 31 maggio 2018 e delibere conseguenti;*
- 2) *Prospettive tecnico-programmatiche dell'Associazione;*
- 3) *Determinazione dei contributi associativi;*
- 4) *Approvazione del "Regolamento Interno";*
- 5) *Varie ed eventuali.*

Si raccomanda la massima partecipazione.

  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Michele Filippini  


Villanova di Castenaso, 28 agosto 2018

Presso la sede sociale è a disposizione dei soci copia del fascicolo di Bilancio

## **DOCUMENTI nel fascicolo**

---

Bilancio chiuso al 31 maggio 2018 (versione xbrl)

---

Nota integrativa sul bilancio chiuso al 31 maggio 2018  
(versione xbrl)

---

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31  
maggio 2018

---

Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione  
con le prospettive tecnico programmatiche

---

Regolamento interno

---

# AGRIPAT SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-05-2018

Dati anagrafici	
Sede in	CASTENASO
Codice Fiscale	04211160371
Numero Rea	BOLOGNA 355541
P.I.	04211160371
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	712022
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104053

## Stato patrimoniale

	31-05-2018	31-05-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	600	800
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.700	200
II - Immobilizzazioni materiali	588.472	610.671
III - Immobilizzazioni finanziarie	68.692	68.642
Totale immobilizzazioni (B)	659.864	679.513
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.284.834	2.463.648
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.375	4.375
Totale crediti	2.289.209	2.468.023
IV - Disponibilità liquide	1.295.179	1.148.432
Totale attivo circolante (C)	3.584.388	3.616.455
D) Ratei e risconti	10.167	8.620
Totale attivo	4.255.019	4.305.388
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.700	15.500
IV - Riserva legale	588.454	587.554
V - Riserve statutarie	1.445.911	1.539.067
VI - Altre riserve	154.938	154.937
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(38.475)	(93.156)
Totale patrimonio netto	2.164.528	2.203.902
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.089.139	2.098.487
Totale debiti	2.089.139	2.098.487
E) Ratei e risconti	1.352	2.999
Totale passivo	4.255.019	4.305.388

## Conto economico

	31-05-2018	31-05-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.362.442	12.016.449
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.953	3.492
altri	114.295	75.545
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>118.248</b>	<b>79.037</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>10.480.690</b>	<b>12.095.486</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.098.506	11.739.198
7) per servizi	148.065	165.105
8) per godimento di beni di terzi	22.130	21.376
9) per il personale		
a) salari e stipendi	150.386	152.323
b) oneri sociali	54.420	39.280
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.006	2.280
e) altri costi	3.006	2.280
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>207.812</b>	<b>193.883</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.342	27.146
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	500	200
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.842	26.946
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>24.342</b>	<b>27.146</b>
14) oneri diversi di gestione	19.196	43.258
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>10.520.051</b>	<b>12.189.966</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(39.361)	(94.480)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	29	33
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>29</b>	<b>33</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	857	1.291
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>857</b>	<b>1.291</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>857</b>	<b>1.291</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>886</b>	<b>1.324</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(38.475)</b>	<b>(93.156)</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(38.475)	(93.156)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-05-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31-05-2018, composto da stato patrimoniale, conto economico e dalla presente nota integrativa è stato redatto, ricorrendone le condizioni di legge, in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435bis del Codice Civile. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico della sua gestione.

In particolare, nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, e dal Documento n. 1 OIC.

La struttura e il contenuto delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 6 del 17/01/2003 e successive modificazioni.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di Euro e senza cifre decimali, così come previsto dall'art. 16, comma 8, del D. Lgs n. 213 del 1998 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. In relazione a quanto consentito dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile, al fine di fruire dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, la presente nota integrativa fornisce le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., oltre ad altre notizie richieste dallo statuto o da leggi speciali.

### **Principi di redazione**

Nella redazione del bilancio sono stati osservati tutti i principi stabiliti dall'art. 2423-bis C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c. e, per quanto ivi non espressamente indicato e nei limiti compatibili con il dettato civilistico, ai principi contabili statuiti dai documenti emessi dall'O.I.C..

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 3 e 4, c.c. e all'art. 2423-bis, comma 2, c.c..

Non è stata attuata alcuna deroga agli schemi di bilancio previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c.

Per quanto riguarda invece le specifiche esigenze informative dovute ai sensi della l.r. 7 aprile 2000, n. 24, "disciplina delle organizzazioni professionali per i produttori agroalimentari" e derivanti dalla natura dell'attività esercitata, nella nota integrativa sono state dettagliate alcune voci dello schema di legge preceduti da numeri arabi come di seguito evidenziati:

La voce A1) del conto economico, "ricavi delle vendite e delle prestazioni", è stata scomposta nelle seguenti sottovoci:

- a. ricavi tipici da vendita patate (*ex l.r. n. 24/2000*) conferite o rese disponibili da soci:
  - 1) regione Emilia Romagna;
  - 2) altre regioni;
- b. ricavi tipici da vendita patate (*ex l.r. n. 24/2000*) acquistate da non da soci;
- c. altri ricavi tipici da quote sociali, vendita prodotti e servizi tipici vari;
- d. ricavi tipici da raccolta contributi diversi.

Non si è invece proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Lo stato patrimoniale e il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio.

Non si è reso necessario, ai fini della comprensione del bilancio, evidenziare nella presente nota integrativa le voci di appartenenza degli elementi dello stato patrimoniale che ricadono sotto più voci dello schema di legge.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

### **Informazioni di carattere generale**

La nostra società, che opera prevalentemente nel settore ortofrutticolo in generale e in quello delle patate in particolare, è costituita in forma di società cooperativa agricola quale "organizzazione di produttori patate", ai sensi delle normative comunitarie, nazionali e regionali, ed è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata. Ha per scopo la tutela e la valorizzazione della produzione e della commercializzazione delle patate, in armonia con gli indirizzi della politica agricola comunitaria e la programmazione agricola nazionale e regionale. La società si propone di ovviare, attraverso l'organizzazione dei produttori, alle carenze strutturali in materia di offerta e commercializzazione delle patate e dei prodotti ortofrutticoli in generale e di favorire la partecipazione dei produttori stessi alla programmazione agricola; la valorizzazione al meglio delle produzioni agricole dei propri soci e la tutela e miglioramento delle condizioni e delle attività dei soci produttori agricoli. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali la cooperativa svolge, tra l'altro, le seguenti principali attività: raccolta, manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di patate e di prodotti ortofrutticoli conferiti prevalentemente dai soci; riscossione unitaria di premi, incentivi, integrazioni di prezzo da chiunque disposti in favore dei propri soci e successiva ripartizione ai soci stessi in base ai criteri di erogazione; tutela dell'orientamento della produzione



ortofrutticola in generale e delle patate in particolare mediante l'attuazione di programmi di lavorazione e di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli in generale, delle patate in particolare e degli altri prodotti conferiti che contemplino anche la disciplina delle produzioni e dei conferimenti.

L'esercizio 2017/2018 ha visto dare una prima attuazione ad un piano di risanamento economico finanziario attuato dal Consiglio di Amministrazione che è consistito in una analisi dei costi benefici delle singole attività poste in essere dalla cooperativa e nella elaborazione di strategie di contenimento dei costi e aumento dei ricavi, che hanno avuto, purtroppo, solo parziale effetto nel corso dell'esercizio. Sono state infatti profondamente riviste le convenzioni con il Consorzio patata Dop di Bologna e con il Consorzio patate italiane di qualità, sono stati dismessi alcuni servizi risultati non economici per la società, come quello relativo alle centraline meteo o come l'attività di sterramento del tondello. Durante l'esercizio una unità di personale con funzioni tecniche ha rassegnato le dimissioni e non è stata rimpiazzata.

Sono proseguite, dopo il rilevante incremento registrato nell'esercizio precedente, le attività tipiche della cooperativa, influenzate purtroppo, per quel che riguarda il commercio delle patate fresche per il consumo, da un prezzo di riferimento molto basso che però ha trovato nelle clausole di garanzia del Contratto Quadro una forte tutela per i produttori soci. Pur in questa situazione di difficoltà del mercato, l'attività della cooperativa svolta all'interno del Consorzio patate italiane di qualità ha permesso di ottenere liquidazioni ben superiori alla media del mercato nazionale.

La nuova situazione della società richiederà ancora interventi di assestamento, in quanto la più ampia rappresentatività a livello regionale deve preludere a interventi di riequilibrio anche economico della società, da svolgere nel breve e medio periodo e su cui il Consiglio di Amministrazione sta già operando attivamente. La cooperativa ha proseguito nella commercializzazione del seme Primura di origine francese in base ad un accordo contrattuale sottoscritto nel 2013, con una fornitura ai propri soci di prodotto che ha dato buoni risultati in campo. Dall'anno 2019 la fornitura raggiungerà quantità ben più ampie e si porrà il problema di garantire una corretta commercializzazione del seme, in modo da minimizzare i rischi commerciali per Agripat, in un settore in cui la concorrenza è molto agguerrita ed in cui Agripat opera come un soggetto estraneo alle dinamiche ben più ampie nel mercato, con l'unico scopo di offrire ai soci un prodotto sano, garantito, ad un prezzo competitivo per garantire la giusta remunerazione per i pataticoltori. Ciò comporta, come già detto, un rischio commerciale per l'invenduto e per il non pagato che andrà tenuto in debito conto per non mettere la cooperativa in difficoltà nel suo equilibrio economico patrimoniale oltre che finanziario.

Salvo quanto già detto, l'attività della società non presenta particolari rischi, tranne quelli, sempre presenti, connessi alle decisioni degli Enti Pubblici del settore sul "se" e sul "quantum" dei contributi da assegnare ai produttori, per quanto va riaffermato con vigore che una società come Agripat debba trovare un equilibrio economico finanziario nella sua attività ordinaria, pur potendo trovare nella contribuzione pubblica un indispensabile ausilio per la crescita di opportunità e servizi per la società stessa ed i propri soci.

Nel corso dell'esercizio la cooperativa ha svolto funzione di capofila per il progetto di filiera con lo scopo di valorizzare il prodotto "patata da consumo fresco" ed accrescere la competitività della Filiera Agripat, grazie anche ad azioni finalizzate a favorire/rafforzare l'integrazione fra i diversi soggetti operanti nell'ambito della filiera, a rafforzare l'aggregazione fra i produttori di base ed a migliorare concretamente le relazioni di mercato.

Detto progetto è stato, seppur con alcune importanti modifiche proprio per Agripat, finanziato dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale della regione Emilia Romagna e svolgerà i propri effetti nei prossimi esercizi.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

L'andamento della gestione successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 maggio 2018 è stato regolare, senza fatti di rilievo. La società ha operato sempre con l'obiettivo del contenimento dei costi ed ha svolto e sviluppato l'attività statutaria di Organizzazione dei Produttori. La società ha pure affrontato tutti gli aspetti interprofessionali con riferimento al contratto quadro regionale per la commercializzazione del prodotto fresco da parte degli associati con la presenza nella commissione paritetica di Borsa Patate ; per quanto attiene invece il prodotto da avviare alla trasformazione industriale abbiamo proceduto alla sottoscrizione dei contratti con riferimento ai parametri qualitativi del contratto nazionale industria 2015, non essendo stato quest'ultimo rinnovato neppure per l'annata 2018. E' stata attribuita particolare importanza, così come negli esercizi trascorsi, all'assistenza tecnica commerciale agli associati attraverso l'applicazione del contratto quadro e all'ideazione e redazione di progettualità a livello regionale, a favore dei soci e del settore pataticolo nazionale. Nel giugno 2018 è stata pubblicata la graduatoria dei progetti di filiera secondo i dettati del bando regionale del PSR 2014-2020 che ha visto il nostro progetto approvato, seppure con un taglio importante, che non ha visto coinvolte le aziende socie ma solo il progetto sperimentale collegato sul sistema di tracciabilità con metodi innovativi. Continuiamo ad esercitare l'attività di O.P. nei confronti della Regione Emilia Romagna a norma della L.R. 24 /2000 e successive modifiche ed integrazioni. In merito informiamo che è dei primi giorni di agosto l'approvazione di una nuova determina regionale che prevede nuovi criteri per la concessione di contributi alle organizzazioni dei produttori in attuazione del Reg (UE) 702/2014 in particolare relativamente alla attività di informazione e formazione alle aziende agricole.

Abbiamo mantenuto informato l'Assessorato agricoltura della Regione Emilia Romagna dei nostri progetti e abbiamo puntualmente precisato che l'attività svolta dalla nostra O.P., oltre alla commercializzazione diretta, comprende anche l'aggregazione e il coordinamento del settore, attività molto efficace per l'applicazione di regole omogenee tra tutti gli attori della filiera. Il Consiglio di Amministrazione sta lavorando alla definizione di un nuovo assetto di Agripat da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea per garantire il migliore svolgimento dei suoi compiti di Organizzazione dei Produttori.

La cooperativa ha aderito al programma di finanziamento del progetto di sviluppo della Cooperativa socia PatFrut, sottoscrivendo Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da parte di Patfrut, per un importo di € 250.000 (duecentocinquantamila) euro con una remunerazione annua calcolata sull'Euribor 12 mesi + 1,75% e durata 10 anni. E' possibile, decorsi 5 anni dalla sottoscrizione, richiedere il rimborso dell'investimento in misura non superiore, per ogni anno, al 20% dell'ammontare dell'investimento iniziale.

In questo modo la cooperativa, oltre a garantire un sostegno finanziario in una operazione di sviluppo industriale che interessa una gran numero di soci indiretti, che rappresentano quasi la metà della contribuzione sociale, ottiene una remunerazione più congrua delle proprie somme liquide.

### Attività mutualistica e ristorni

#### Informazioni richieste dall'art. 2513 del codice civile

La nostra cooperativa rispetta la condizione di "mutualità", ai sensi dell'art. 2512 mutualità prevalente c.c.. Pertanto, come richiesto dall'art. 2513 c.c., si forniscono di seguito le opportune indicazioni per documentare tale condizione.

La cooperativa è iscritta nell'albo nazionale delle società cooperative per la categoria riservata alle cooperative di conferimento di prodotti agricoli.

In particolare la voce del conto economico che comprende costi per apporti da soci per lo svolgimento dell'attività tipica della cooperativa è la voce B6) che risulta così composta:

*(valori espressi in unità di euro)*

	Descrizione	da B6)	totale importi rilevanti	% sul totale
a)	Apporti di beni e servizi dai soci	10.066.755	10.066.755	99,69 %
b)	Acquisti di beni e servizi da NON soci	31.751	31.751	0,31 %
	<b>TOTALE COSTI RILEVANTI</b>	10.098.506	10.098.506	100,00 %
c)	Altri costi non rilevanti ai fini del calcolo	0		
	<b>TOTALE A QUADRATURA VOCI</b>	10.098.506		

#### Ristorni – (art. 2545-sexies c.c.)

Durante l'esercizio non sono stati attribuiti ristorni ai soci.

#### Diritto agli utili e alle riserve dei soci cooperatori (art. 2545 - quinquies, comma 2)

A norma dell'art. 2545 quinquies, secondo comma, si attesta che la cooperativa non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità stabilita dalla norma in esame.

#### Informazioni sui soci cooperatori

Variazioni del numero dei soci partecipanti:

N. soci al 31-05-2017	Nuovi soci cooperatori	Recesso dei soci	N. soci al 31-05-2018
308	13	49	272

#### A NORMA DELL'ART. 2545 C.C. E DELL'ART. 2 DELLA LEGGE 31/1/1992 N. 59

In conformità a quanto previsto dall'art. 2545 C.C., così come già richiesto dall'art. 2 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, si precisa che abbiamo sempre adottato criteri concordanti con la natura cooperativa della nostra società nel raggiungimento dello scopo mutualistico, oltre che degli altri scopi statutari.

Abbiamo svolto la nostra attività nell'ambito di quello spirito di solidarietà specifico degli Organismi Cooperativi.

#### A NORMA DELL'ART. 2528 C.C.

Nel corso dell'esercizio 2017/2018 questo Consiglio d'Amministrazione ha esaminato tutte le domande di ammissione a socio regolarmente pervenute, nel rispetto della parità di trattamento dei soci prevista dall'art. 2516 C.C. Sono state valutate preliminarmente sulla base del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione a socio dall'art. 5 e ss. dello Statuto e dai Regolamenti approvati dall'Assemblea. In relazione alle domande che presentavano tali prerogative, sono state successivamente analizzate la fidelizzazione dei

soggetti richiedenti e la loro condivisione dei principi cooperativistici generali e dello scopo mutualistico che caratterizza la nostra società.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. Essi non si discostano dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Nel prospetto vengono evidenziati in analisi le variazioni subite nel corso dell'esercizio dai crediti che la società vanta nei confronti dei soci, suddivisi tra:

- Versamenti non richiamati;
- Versamenti già richiamati;
- Versamenti morosi;

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	800	(200)	600
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>800</b>	<b>(200)</b>	<b>600</b>

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, e sono ammortizzate in quote costanti nel periodo della loro prevista utilità futura.

In questa voce sono iscritti delle licenze software già completamente ammortizzate, oltre che marchi e oneri pluriennali su beni di terzi ancora in ammortamento

#### **Ammortamenti**

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti nel periodo della loro prevista utilità futura.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati sono omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi.

Voce	Categoria	Aliquota
<b>BI</b>	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:</b>	
	- marchi d'azienda	10%
<b>B I</b>	<b>Altre</b>	
	- oneri pluriennali su beni di terzi	10%

#### **Immobilizzazioni immateriali concesse in locazione finanziaria**

L'azienda non ha iscritto in bilancio al 31-05-2018 immobilizzazioni immateriali concesse in locazione finanziaria.

#### **Riepilogo delle rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni immateriali**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risulta effettuata nessuna rivalutazione sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquistate da terzi risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Non si è verificata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, c.c., eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

#### **Ammortamenti**

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile. Non sono state operate modifiche, rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

Voce	Categoria	Aliquota
<b>B II</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	
	- terreni (area di sedime immobile Castenaso);	--
	- immobile sito in Castenaso (BO), via Tosarelli, 155;	3%
<b>B II</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	
	- macchina separatrice;	15%
	- impianto fotovoltaico;	9%
<b>B II</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
	- attrezzatura varia;	20%
<b>B II</b>	<b>Altri beni</b>	
	- mobili e dotazioni d'ufficio;	12%
	- macchine elettroniche d'ufficio e telefoni cellulari.	20%

Nell'esercizio è stato ceduto un pc, completamente ammortizzato e un telefono cellulare, mentre sono stati acquistate alcune nuove attrezzature e apportate alcune piccole migliorie al fabbricato.

#### Immobilizzazioni materiali concesse in locazione finanziaria

L'azienda non ha iscritto in bilancio al 31-05-2018 immobilizzazioni materiali concesse in locazione finanziaria.

#### Riepilogo delle rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali

Alla data di chiusura dell'esercizio non risulta effettuata nessuna rivalutazione sulle immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio.

#### Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	35.230	1.021.685	68.642	1.125.557
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	35.030	411.014		446.044
<b>Valore di bilancio</b>	200	610.671	68.642	679.513
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	3.000	1.905	50	4.955
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	1.009	-	1.009
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	500	23.841		24.341
<b>Altre variazioni</b>	-	746	-	746
<b>Totale variazioni</b>	2.500	(22.199)	50	(19.649)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	3.000	1.022.581	68.692	1.094.273

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	300	434.109		434.409
<b>Valore di bilancio</b>	2.700	588.472	68.692	659.864

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

La società possiede solo partecipazioni di minoranza iscritte al costo di acquisto. Queste riguardano enti che svolgono attività correlate a quelle della nostra società. L'azienda non ha concesso in locazione finanziaria nessuna partecipazione nel corso dell'esercizio.

### Crediti

Non vi sono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435 bis per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, i crediti verso clienti risultano iscritti al valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio derivante dalla differenza tra il loro valore nominale e il fondo svalutazione crediti calcolato in considerazione di ogni singola posizione creditoria o per gruppi omogenei di crediti, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo.

Gli stessi comprendono anche quanto dovutoci da terzi la cui fattura non era ancora stata emessa. Gli altri crediti sono stati iscritti al loro valore nominale considerato pari al loro valore di realizzo.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.375.645	(179.506)	2.196.139	2.196.139	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	80.345	2.110	82.455	82.455	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	12.033	(1.418)	10.615	6.240	4.375
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.468.023	(178.814)	2.289.209	2.284.834	4.375

**I crediti sono stati iscritti in bilancio al netto del fondo di svalutazione, il quale ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:**

Valore di inizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine
4.896			4.896

Tra i crediti verso clienti sono presenti € 2.022.383,17 per fatture da emettere.

Tra i crediti tributari l'importo più rilevante è rappresentato dal credito IVA per € 80.154,42.

I crediti verso altri sono costituiti da anticipi vari su spese telefoniche ed assicurative e da crediti per contributi.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.196.139	2.196.139
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	82.455	82.455
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	10.615	10.615

Area geografica	Italia	Totale
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.289.209	2.289.209

## Disponibilità liquide

Sono iscritte per la loro effettiva consistenza. L'importo effettivo dei depositi bancari è stato verificato sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

Nella tabella seguente vengono evidenziate, per ogni tipologia di liquidità, le variazioni subite nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.148.269	146.719	1.294.988
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	163	28	191
<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.148.432	146.747	1.295.179

## **Ratei e risconti attivi**

Sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi nel rispetto della rilevanza economica di ogni singola operazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	487	(13)	474
<b>Risconti attivi</b>	8.133	1.560	9.693
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	8.620	1.547	10.167

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.500	-		650	2.450		13.700
Riserva legale	587.554	-		900	-		588.454
Riserve statutarie	1.539.067	93.156		-	-		1.445.911
Altre riserve							
Riserva straordinaria	154.937	-		-	-		154.937
Varie altre riserve	-	-		1	-		1
<b>Totale altre riserve</b>	154.937	-		1	-		154.938
Utile (perdita) dell'esercizio	(93.156)	(93.156)		-	-	(38.475)	(38.475)
<b>Totale patrimonio netto</b>	2.203.902	-		1.551	2.450	(38.475)	2.164.528

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenze di arrotondamento	1
<b>Totale</b>	1

Si è ritenuto opportuno ripartire le riserve statutarie con il seguente prospetto, sempre nel rispetto del principio della chiarezza:

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	1.445.911

**Totale: 1.445.911**

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità e utilizzazioni nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	13.700			-	-
Riserva legale	588.454	Riserva mista (utili /capitale)	B	588.454	-
Riserve statutarie	1.445.911	Riserva di utili	B	1.445.911	347.593
Altre riserve					
Riserva straordinaria	154.937	Riserva di utili	B	154.937	-



	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Varie altre riserve	1			-	-
Totale altre riserve	154.938			154.937	-
Totale	2.203.003			2.189.302	347.593
Quota non distribuibile				2.189.302	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenze di arrotondamento	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Debiti

I debiti, così come consentito dall'art.2435 bis per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti, in base al loro ammontare effettivo, al loro valore nominale e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nell'esercizio, la cui fattura non è pervenuta entro l'esercizio stesso.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.040.838	(9.191)	2.031.647	2.031.647
Debiti tributari	4.437	285	4.722	4.722
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.364	(799)	4.565	4.565
Altri debiti	47.848	357	48.205	48.205
Totale debiti	2.098.487	(9.348)	2.089.139	2.089.139

I debiti verso fornitori, complessivamente pari ad € 2.031.646,50, sono composti da fatture ricevute per € 72.241,82, da fatture ancora da ricevere per € 17.399,32 e da fatture per i conferimenti dei soci per € 1.942.005,36.

I debiti tributari e quelli previdenziali sono interamente riferiti a ritenute IRPEF e a contributi sulle retribuzioni. Gli altri debiti sono rappresentati in prevalenza dai debiti verso i dipendenti.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	2.031.647	2.031.647
Debiti tributari	4.722	4.722

<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	4.565	4.565
<b>Altri debiti</b>	48.205	48.205
<b>Debiti</b>	2.089.139	2.089.139

## Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	2.977	(1.625)	1.352
<b>Risconti passivi</b>	-	(22)	-
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.999	(1.647)	1.352

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono ratei e risconti passivi aventi durata superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I "costi della produzione", al pari dei ricavi, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

### Valore della produzione

Descrizione	Saldo 31/05/2017	Saldo 31/05/2018	Variazione
A1) Ricavi vendite e prestazioni	12.016.449	10.362.442	(1.654.007)
a) vendita patate ex L.R. n. 24/2000 conferite o rese disponibili da soci:			
- regione Emilia Romagna	10.760.572	9.342.900	(1.417.672)
- altre regioni	906.111	788.175	(117.936)
b) vendita patate ex L.R. n. 24/2000 acquistate da non soci:	0	24.518	24.518
c) altri ricavi tipici da quote sociali, vendita prodotti e servizi tipici vari	349.766	206.849	(142.917)
d) raccolta contributi diversi	0	0	0

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono di seguito le informazioni dal comma 10 dell'art. 2427 del c.c circa la ripartizione dei ricavi per categoria, in quanto ritenuta significativa.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita di prodotti tipici	10.155.593
Altri ricavi tipici	206.849
<b>Totale</b>	<b>10.362.442</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dal comma 10 dell'art. 2427 del c.c circa la ripartizione dei ricavi per area geografica, in quanto ritenuta significativa.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.362.442
<b>Totale</b>	<b>10.362.442</b>

A norma di quanto previsto dalle disposizioni applicative della L.R. 7 aprile 2000, n. 24 e s.m. "DISCIPLINA DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI PER I PRODOTTI AGROALIMENTARI", nei ricavi derivanti dalle vendite tipiche di cui alla voce A1 del conto economico, sono compresi i seguenti valori:

#### **Vendita patate conferite o rese disponibili da soci**

*Regione Emilia Romagna*

Euro 9.342.899,80 per Kg 46.890.481, relativi alla produzione delle patate vendute direttamente da Agripat Soc. Agr. Coop., riferita ai soci produttori della regione Emilia Romagna.

*Altre regioni*

Euro 788.175,17 per Kg 4.112.274, relativi alla produzione delle patate vendute direttamente da Agripat Soc. Agr., riferita ai soci produttori delle regioni Veneto, Lombardia e Abruzzo.

**Vendita patate o acquistate da non soci**

Euro 24.517,90 per Kg 355.578 riferito a fornitori non soci.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

	Numero medio
Altri dipendenti	4
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>4</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	7.490	12.929

Si evidenzia che i compensi spettanti ai sindaci includono € 3.000 per l'attività di revisione legale.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Vendite dirette dei soci ex l.r. 24/2000, p.to 4d) punto 2 Delibera 2074/2012

	Importo
<b>Impegni</b>	340.132

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Nel corso dell'esercizio non sono stati destinati patrimoni o finanziamenti ad uno specifico affare.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio appena conclusosi non sono state effettuate operazioni rilevanti con parti correlate.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio appena conclusosi non sono state effettuate operazioni di tale fattispecie.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Alla data del 31-05-2018 la società non detiene strumenti finanziari derivati, né altri strumenti finanziari per i quali sia necessario il confronto con il loro fair value.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci,  
nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio di Euro 38.474,76, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.  
Desideriamo ringraziare la compagine sociale, i collaboratori ed i dipendenti per l'apporto dato alla nostra Società, come pure esprimiamo il nostro ringraziamento al Collegio Sindacale per la faticosa opera di vigilanza e controllo.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
MICHELE FILIPPINI

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 MAGGIO 2018**

*Ai Signori Soci della "AGRIPAT SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA"*

**Premessa**

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e s.s. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della "**AGRIPAT SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA**" costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2018, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 maggio 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del



presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

In riferimento alle procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, che richiedono di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, evidenziamo che la **"AGRIPAT SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA"** si è avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2435-bis comma 7 per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dall'articolo 2428, ai numeri 3) e 4).

#### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da

compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue correlate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Si precisa che, il bilancio, ricorrendone le condizioni di legge, è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, c.1, n.5 c.c., non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi d'impianto e di ampliamento, né costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso, inoltre, atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I dell'attivo dello stato patrimoniale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

## ***Adempimenti in ordine al carattere cooperativo della società***

In riferimento alla normativa dell'art. 2513 c.c., Vi confermiamo che la Vostra Società, in relazione alla sua natura cooperativa, può considerarsi "cooperativa a mutualità prevalente" come previsto dall'art. 2512 c.c.

In relazione al disposto dall'art. 2545 c.c., Vi confermiamo che il Vostro Organo Amministrativo ha sempre operato in aderenza alla sua natura cooperativa per il raggiungimento dello scopo mutualistico, oltre che degli scopi statutari.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 maggio 2018, così come redatto dagli Amministratori. Il collegio concorda con la proposta degli amministratori di coprire la perdita di esercizio di **Euro 38.474,76** mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

Il Collegio Sindacale intende, comunque, ribadire quanto già evidenziato nella Relazione del precedente esercizio; pur riconoscendo l'attività svolta del Consiglio di Amministrazione nell'attenzione alla riduzione dei costi, ritiene che sia necessario intraprendere nuove ed ulteriori azioni che possano consentire alla cooperativa di ottenere, almeno, il pareggio di bilancio.

Pertanto, nuovamente, questo Collegio invita il Consiglio di Amministrazione a prendere provvedimenti in tal senso.

Bologna, 11 settembre 2018

#### **Il Collegio Sindacale**

(Dott.ssa Simona Gnudi – Presidente)

(Dott. Filippo Tamba – Sindaco effettivo)

(Dott.ssa Roberta Trebbi – Sindaco effettivo)

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE E PROSPETTIVE TECNICO- PROGRAMMATICHE

Come sempre in questo periodo i dati ISTAT 2018 sono disponibili ma in forma non definitiva pertanto possiamo solo fare una fotografia con i dati definitivi fino alla campagna 2017 e con gli aggiornamenti della nostra OP per il 2018.

La produzione per il 2018 risulta essere il calo sia per gli investimenti che per le produzioni.

A norma del contratto quadro regionale abbiamo elaborato le previsioni di programmazione produttiva come segue:

TOTALE ANDAMENTO GENERALE INVESTIMENTI A PATATE BASE ASSOCIATIVA TUTTI I PRODUTTORI ASSOCIATI E DATI DI CONFRONTO OMOGENEI (anche APPE)										
	2018		2017		2016		2015		2014	
	HA	DIFF. %	HA	DIFF. %	HA	DIFF. %	HA	DIFF. %	HA	DIFF. %
Provincia di Bologna	1.610,81	-6,25%	1.718,23	1,94%	1.685,57	-8,22%	1.836,63	-14,65%	2.151,80	3,14%
Regione Emilia Romagna	2.453,40	-4,00%	2.555,70	-7,86%	2.773,73	6,26%	2.610,39	-17,35%	3.158,39	1,14%

A commento per il 2018 notiamo un calo degli investimenti più marcato in provincia di Bologna. Invariata la proporzione fra provincia e regione dove la prima rappresenta due terzi della produzione regionale.

VENDITE NEI MESI BORSA PATATE ANNI 2009 - 2018 (dati CEPA elaborazione AGRIPAT)										DATI MEDI
Campagna	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	MEDIA 2013/2017
LUGLIO	85.577	81.113	83.422	82.337	77.458	88.337	96.592	86.265	74.672	86.198
AGOSTO	110.301	105.398	96.252	115.301	117.126	110.585	127.035	119.487	113.065	117.907
SETTEMBRE	124.925	129.352	128.514	116.518	128.120	113.361	134.786	155.165	126.051	129.590
OTTOBRE	132.970	140.351	144.620	131.476	137.256	131.820	144.864	152.908	-	139.665
NOVEMBRE	137.204	149.500	143.219	128.570	142.111	122.232	141.144	169.025		140.616
DICEMBRE	164.643	155.202	159.460	144.770	168.732	146.629	164.190	175.487		159.962
GENNAIO	162.416	150.894	165.389	136.860	184.445	151.901	170.672	170.834		162.942
FEBBRAIO	143.806	160.184	162.016	117.680	180.421	160.926	162.920	172.274		158.844
MARZO	168.367	163.510	170.516	130.244	182.525	225.667	163.672	184.167		177.255
APRILE	115.714	146.211	145.165	131.595	169.074			129.686		86.071
MAGGIO					123.090					24.618
<b>RACCOLTO</b>	<b>1.217.729</b>	<b>1.267.088</b>	<b>1.234.684</b>	<b>1.130.836</b>	<b>1.407.463</b>	<b>1.122.156</b>	<b>1.366.508</b>	<b>1.407.780</b>	<b>1.343.699</b>	<b>1.286.949</b>
PREZZO RIFERIMENTO	€ 0,250	€ 0,210	€ 0,250	€ 0,300	€ 0,120	€ 0,300	€ 0,260	€ 0,210	€ 0,320	€ 0,238
VENDUTO DA SETTEMBRE	1.150.045	1.195.204	1.218.899	1.037.713	1.415.774	1.052.536	1.082.248	1.309.546	126.051	1.179.563
VENDUTO DA LUGLIO	1.345.923	1.381.715	1.398.573	1.235.351	1.610.358	1.251.458	1.305.875	1.515.298	313.788	1.383.668
vendite extra giac. iniziali	-128.194	-114.627	-163.889	-104.515	-202.895	-129.302	60.633	-107.518	1.029.911	-96.719

La tabella sopra e quella che segue esprimono rispettivamente, dal 2010 al 2018, le VENDITE e il dato del PRODOTTO STOCCATO ovvero RACCOLTO COMPLESSIVAMENTE, relativo al campione di Borsa Patate. Possiamo notare che per il 2018 la produzione complessiva si assesta a circa 1,3 milioni di quintali, una quantità superiore alla media del quinquennio 2013/2017. Questo è il dato su cui ci basiamo per individuare gli andamenti produttivi e commerciali all'interno del Contratto Quadro.

GIACENZE DI FINE MESE BORSA PATATE ANNI 2009 - 2018 (dati CEPA elaborazione AGRIPAT)										DATI MEDI
Campagna	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	MEDIA 2013/2017
LUGLIO	576.088	394.652	655.493	185.165	654.795	752.554	753.149	1.128.625	757.957	694.858
AGOSTO	1.021.851	1.080.577	1.055.010	933.198	1.212.879	923.234	1.142.881	1.202.028	1.155.962	1.082.844
SETTEMBRE	928.133	954.769	936.820	855.496	1.086.015	854.176	1.043.501	1.048.122	1.080.649	977.462
OTTOBRE	847.644	817.196	807.819	742.469	967.512	736.347	908.533	896.530	-	850.278
NOVEMBRE	717.193	675.694	704.428	620.615	855.633	624.605	781.788	746.625		725.853
DICEMBRE	571.388	521.948	564.527	515.786	714.582	493.368	651.015	636.472		602.245
GENNAIO	440.792	422.328	415.646	391.020	551.656	364.881	488.040	482.515		455.622
FEBBRAIO	315.215	346.691	259.166	282.573	392.336	225.667	344.694	337.913		316.637
MARZO	170.617	213.852	159.836	177.774	236.389	-	189.972	169.173		154.662
APRILE	36.751	91.955	47.200	69.536	84.889	-	-	42.197		39.324
MAGGIO	0	0			24.306	-	-			4.861

Il dato complessivo esatto del prodotto in conto deposito 2018 non è ancora disponibile ma dovrebbe seguire questo trend di calo, atteso che i dati sopra riportati sono raccolti da tutti i firmatari il contratto quadro 2018.

Anche la campagna di raccolta 2018 come quella del 2017 ha avuto un avvio lento, a causa anche delle semine tardive e la necessità di arrivare a maturazione con i necessari gradi giorno fisiologici. Il cambiamento climatico ci ha portato anche quest'anno temperature elevate in fase di raccolta che hanno rallentato l'abbucciatura. Le partite precoci hanno subito un netto calo produttivo mentre sono rientrate nella norma le varietà a maturazione tardiva. Confermati ed in parte aumentati, purtroppo, i danni da **elateridi (Agriotes spp)**, soprattutto dopo le piogge che hanno interessato gli appezzamenti in fase di raccolta.

Gli sbalzi termici da metà giugno hanno determinato le condizioni ideali per attacchi di Rizoctoniosi (*Rhizoctonia Solani*), fungo patogeno, ubiquitario dei terreni che, con le condizioni ambientali idonee del periodo, ha colpito, orizzontalmente, la maggior parte di patate nella fase post allegazione in cui la pianta è più sensibile agli attacchi di questo fungo. Il risultato è stata un'incidenza elevata di partite con attacchi, manifestatisi in diverse modi. La particolarità di questa malattia è quella di agire sul sistema endocrino della pianta per cui oltre ai sintomi classici sul fusto e sul tubero, interferisce anche sulla crescita stessa del tubero determinando deformazioni più o meno evidenti..

La qualità media risulta attualmente ancora di difficile indicazione in quanto vi sono diverse partite con elevate difettosità catalogate come partite nominali in attesa di valutazione.

## ANDAMENTO COMMERCIALE 2017

La campagna commerciale 2017, è stata molto particolare e l'attività di AgriPat è stata volta alla maggior tutela possibile del reddito del produttore. Questo comunicato, condiviso il 20 dicembre 2017 dalla commissione paritetica, sintetizza il senso delle azioni portate avanti dalla nostra O.P. in sede di Borsa Patate, per limitare i danni di una campagna partita con presupposti tutt'altro che ottimistici di cui abbiamo sempre tenuto informata la base sociale tramite due incontri informativi dell'1 agosto e del 21 settembre 2017.

*La Commissione paritetica di Borsa Patate, nella seduta del 20 dicembre 2017, seppur con punti di vista diversi fra le parti, ha individuato quale base di formazione del prezzo di riferimento per le patate di prima scelta un valore pari a 0,20 €/kg. Il tavolo intende quindi dare un positivo riscontro ai buoni volumi di vendita che il sistema commerciale, che si riconosce nella borsa patate di Bologna, è riuscito ad ottenere fino oggi. Nel corso delle prossime sedute la Commissione si ritroverà per valutare eventuali miglioramenti e un eventuale auspicato consolidamento del trend di mercato.*

Al fine di dare la possibilità al mercato di esprimere il massimo possibile, abbiamo accettato condizioni in deroga al contratto quadro quale la fissazione del solo importo del primo acconto rimandando la definizione del prezzo di riferimento a dicembre 2017.

In queste condizioni siamo arrivati al momento delle liquidazioni. La tabella che segue è, a nostro avviso, quanto di meglio si possa esporre per dare una lettura completa alle liquidazioni del prodotto in conto deposito. Il parametro di omogeneizzazione a 415 q.li/ha permette di fare il confronto tra le diverse liquidazioni.

Considerato che, questa è la produzione media realizzata dai produttori, la tabella permette di vedere immediatamente l'importo reale incassato e quindi quanto pagato realmente alle aziende agricole.

Ne leggiamo valori anche distanti fra loro, indice di una variabilità dovuta a realizzazioni commerciali diversi seppur con la presenza di un minimo indicato dal sistema Selenella, valido però solamente per le aziende aderenti ed inserite nel Contratto Quadro.

Contratto quadro che come evidenziato anche l'anno scorso, è stato siglato a maggio 2017 con alla base i medesimi argomenti scaturiti nel corso di riunioni con la base produttiva che hanno visto un sostanziale miglioramento delle condizioni di cessione. E' stato portato al 90% il limite di garanzia del prezzo minimo, seppur applicabile solamente in assenza di conclamate crisi di mercato, un ulteriore terzo acconto pari al 5% del prezzo di riferimento da erogarsi in gennaio e un impegno preso nel 2017 per rivedere le norme di qualità

entro il 2019; condizioni siglate che hanno trovato una forte resistenza nella controparte e che ancora oggi fatichiamo ad esigerne l'applicazione.

<b>SINTESI Liquidazioni Camp. 2017/18 Produttori AGRIPAT</b>								
	prima %	seconda %	prezzo medio su kg a pag.to (I e II)	scarto %	prezzo medio sul consegnato in euro	tondello e fiorone %	<b>PLV 415</b>	% conto deposito / conf AGRIPAT
APOFRUIT	75,00%	2,68%	0,212	15,09%	0,166	7,22%	€ 6.881,14	10,53%
CESAC	68,72%	7,85%	0,181	18,55%	0,141	4,87%	€ 5.835,82	17,50%
Fuitem & Orsini	76,64%	0,02%	0,207	14,41%	0,160	8,93%	€ 6.620,88	2,77%
BASCHIERI	75,69%	1,99%	0,204	15,36%	0,159	6,96%	€ 6.582,48	4,05%
MARMOCCHI	72,58%	2,92%	0,218	17,97%	0,165	6,52%	€ 6.827,47	1,62%
Ort.Parma	71,86%	13,09%	0,208	11,53%	0,178	3,53%	€ 7.378,31	9,75%
LEONESI	80,66%	0,00%	0,230	13,55%	0,186	5,79%	€ 7.699,28	0,91%
PIZZOLI	77,50%	0,00%	0,201	19,66%	0,157	2,84%	€ 6.515,29	12,15%
Romagnoli	70,05%	2,56%	0,238	18,96%	0,175	8,43%	€ 7.274,73	7,92%
PATFRUT	66,56%	14,02%	0,222	13,71%	0,181	5,71%	€ 7.524,08	28,74%
ORSINI E.	80,29%	0,45%	0,213	14,76%	0,173	4,50%	€ 7.194,58	2,74%

## PATATE DA INDUSTRIA 2017

Dal 1987 il settore della pataticoltura da industria nazionale ha sempre beneficiato di un aiuto pubblico diretto, venuto meno dal 2012.

Da allora solo nel 2014 il Ministero ha stanziato la cifra di 3 milioni di euro per la produzione di patata da industria di qualità, seguendo quanto previsto dall'art. 68 del Reg CE 73/2009.

La campagna 2017 ci ha visti consegnare complessivamente circa 65.000 q.li suddivisi fra le industrie Pizzoli e Orogel, che trasformano patate da destinare al surgelato pre-fritto; le industrie Pai e Pata per il segmento chips e CESAC per prodotti di IV gamma. Dalla campagna 2015 non ci sono più state le condizioni per firmare il contratto quadro nazionale. In questa situazione permane la difficoltà di avviare una trattativa su prezzo e condizioni di consegna anche perché le industrie operano sempre più con propri fiduciari o personale proprio, rapportandosi direttamente con le aziende e le realtà agricole delle migliori zone pataticole o delle zone per loro più strategiche, "portandosene a casa" i vantaggi senza una loro reale valorizzazione.

## Consorzi di valorizzazione

### Consorzio Patata Italiana di Qualità



In un contesto di mercato tendenzialmente stabile, anche per il 2017 si conferma l'ottimo andamento commerciale di Selenella che continua a rafforzare la propria leadership di mercato, l'apprezzamento dei consumatori e il suo profilo d'immagine, incrementando sensibilmente il proprio valore di marca.

I volumi di patate al selenio complessivamente commercializzati nel 2017, inclusi quelli destinati alla trasformazione industriale sotto il marchio Selenella, hanno raggiunto i 400.000 q.li, in crescita del 14% rispetto al 2016.

I risultati del 2017 si allineano con un trend di medio periodo registrato nell'arco degli ultimi anni e confermato da tutte le metriche raccolte dal consorzio attraverso diversi strumenti d'indagine.

Tali risultati sono stati conseguiti attraverso un costante e articolato piano di investimenti e attività avviato fin dal 2012 con il rilancio della marca.

Il 2017 ha registrato anche il compimento dell'attività di upgrading delle tecnologie di trattamento al selenio attraverso l'acquisizione di due nuovi brevetti e le sperimentazioni che hanno portato al deposito della domanda di un nuovo brevetto di arricchimento su patate e altre colture. In parallelo sono proseguite le attività di Ricerca e Sviluppo in ambito varietale, di contrasto agli elateridi e in campo agronomico.

## Consorzio di Tutela Patata di Bologna DOP

La superficie media degli investimenti a patata di Bologna D.O.P. continua ad aumentare



**PATATA  
DI BOLOGNA  
D.O.P.**



**CONSORZIO  
DI TUTELA  
PATATA  
DI BOLOGNA  
D.O.P.**

La nostra OP, in questi anni, ha profuso sforzi e risorse nel Consorzio. Il 2017 è stato particolarmente proficuo per l'attività del Consorzio stesso.

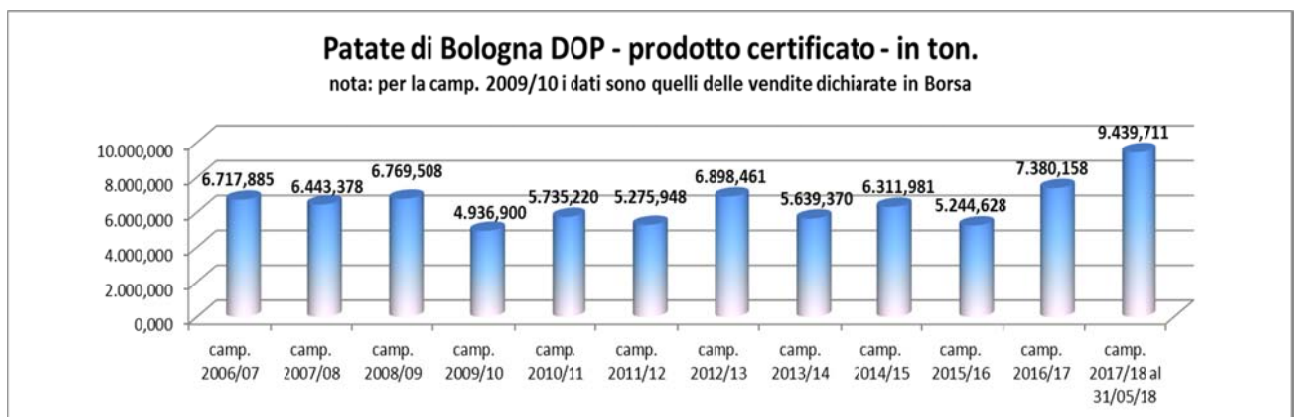
Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione ad operare come Consorzio di Tutela, è stato ideato un nuovo marchio e si è dato corso al rinnovamento delle confezioni, incluse quelle dei co-branders che sono state fra loro maggiormente uniformate, nella parte di pertinenze del Consorzio, per dare maggiore incisività alla futura comunicazione. Archiviata l'attività 2016 con un piano di comunicazione innovativo che gli organi stessi del Consorzio definiscono come "la svolta" nelle attività di comunicazione proponendosi, nell'ambito della misura 3 tipo di operazione 3.2.01, l'attività consortile è proseguita con l'obiettivo di promuovere e diffondere la notorietà ed il consumo della Patata di Bologna DOP. La strategia comunicativa è quindi proseguita integrando la comunicazione web con una campagna sui media tradizionali al fine di sostenere e ampliare al massimo la brand awareness della Patata di Bologna DOP.



Di seguito l'andamento degli investimenti e le quantità commercializzate per il prodotto inserito nel Piano dei Controlli della Patata di Bologna DOP. Nel 2018 gli ettari hanno raggiunto quota 379 ettari, quantità in assoluto più alta dopo il 2014.



Ottima anche la performance commerciale che ha visto le ultime 3 campagne incrementare di oltre 20.000 q.li a campagna le vendite di prodotto confezionato. Il 2017/18 con oltre 94.000 quintali è risultato l'anno con le vendite più alte dal 2006 con un incremento di vendite di oltre il 27% rispetto all'anno precedente.





# Considerazioni generali conclusive, Programmi portati a termine e in corso di realizzazione.

## Linea pilota per la separazione di patate da terra e sassi

Il 2017 ha visto la continuazione del lavoro presso la Cooperativa CESAC che dalla campagna 2015 ospita il cantiere. Dopo i primi piccoli problemi avuti nel 2015 dovuti alla mancanza di esperienza specifica, con il cantiere 2016, è stato organizzato un servizio più celere accorciando i tempi di prenotazione e ritiro.

Per il 2018, analizzati i costi dell'attività, il CdA aveva già predisposto la dismissione del cantiere di separazione impostando un accordo di lavorazione con Cesac poi confluito con il ramo orticolo in Patfrut. La linea di lavorazione è risultata però già obsoleta con la necessità, in termini di sicurezza sul lavoro, di interventi di ripristino che al momento non sono economicamente giustificati dal rendimento economico della linea.

Per il 2018 l'attività di separazione è stata svolta in accordo con la Pizzoli S.p.A., interessata al ritiro del tonello, che ha attivato una propria linea di separazione, nei giorni in cui non era utilizzato per la trasformazione industriale propria. Il risultato finale si è tradotto in circa 3.000 q.li di prodotto finito, consegnato all'industria di trasformazione.

## PRIMURA da seme riprodotta per la nostra Associazione

Nel corso del 2013 l'allora ASSOPA ora Agripat ha concluso un importante accordo con una ditta francese di moltiplicazione di patate da seme che ha dato i primissimi frutti nel 2017. L'accordo prevede la moltiplicazione, nella zona della Bretagna (Francia), per nostro conto, di seme di varietà Primura, presso produttori di esperienza consolidata, in un ambiente riproduttivo controllato e con le idonee certificazioni previste dalla normativa europea e dai moltiplicatori francesi.

Il seme è stato ottenuto partendo direttamente dal materiale riprodotto in vitro prelevato dalla collezione delle varietà. Dopo un piccolo test nel 2017 con circa 250 q.li di seme nel 2018, si sono resi disponibili circa 500 q.li di seme e il piano di moltiplicazione prevede la disponibilità, per la campagna di semina 2019, di circa 4.000 q.li di seme.

Attraverso prove comparate con seme di Primura di altre provenienze possiamo finalmente affermare che il prodotto di origine francese presenta queste caratteristiche principali:

- maggiore precocità ottenuta in oltre il 95% delle partite seminate;
- maggiore sanità complessiva dei campi seminati;
- maggiore uniformità del calibro e colore più chiaro della buccia sul prodotto ottenuto.

Fra le altre caratteristiche di pregio occorre citare l'assoluta mancanza di contestazioni nei 2 anni di ritiro del prodotto confermata da una sanità di fondo molto elevata con attacchi parassitari classici di provenienza da seme come *Fusarium* ed *Erwinia* praticamente assenti. Ciò è dovuto in modo preciso dall'ambiente e alla modalità di riproduzione attuata dal sistema francese di certificazione con controlli sistematici sui terreni in produzione e sui lotti di seme ottenuti.

Per quanto riguarda il prezzo stiamo valutando le migliori economie da mettere in campo per fare arrivare ai soci interessanti all'acquisto il miglior seme di Primura ad un prezzo che sia in linea con le migliori condizioni qualitative del mercato.

I produttori che vorranno provare dalla prossima campagna possono già prenotarlo presso la nostra sede.

## CONTENIMENTO DANNI DA ELATERIDI e RALSTONIA SOLANACEARUM

La problematica "Elateridi" (*Agriotes spp*) è di grande attualità e siamo purtroppo consapevoli come stia diventando il fattore che limita la coltura in molti terreni che ne risultano già sistematicamente infestati; per tale motivo, sia direttamente che indirettamente, con tecnici delle cooperative socie ed in affiancamento al consorzio Patata Italiana di Qualità, stiamo collaborando e incentivando la messa a punto di un progetto di studio nel Comitato agronomico. La nostra collaborazione ci vedrà attivi, soprattutto, nella fase di divulgazione dei risultati alla base produttiva attraverso incontri specifici.

A seguito di ottimi risultati sperimentali, abbiamo appoggiato fin da subito le richieste di utilizzo eccezionale (art. 53 comma 1 del Reg. CE 1107/2009) per principi attivi utilizzabili soprattutto con ala gocciolante, richieste che devono essere fatte in accordo con le ditte produttrici dei formulati commerciali. Fra queste sono state effettuate per il 2018 le richieste per *Beauveria Bassiana (Naturalis)* (autorizzata dal 1 giugno 2018 al 28 settembre 2018) e *Metarhizium anisopliae*. Per il 2019 sono già in atto le richieste e gli accordi con le ditte per ripeterle a cui si aggiungerà la s.a. *Azadiractina (Oikos)*. Questi principi attivi, come tutti sanno, sono prodotti utilizzati anche in agricoltura biologica e spesso inseriti senza nessun tipo di controllo o



garanzia per il produttore, in prodotti registrati come concimi, che soggiacciono ad una normativa meno severa e meno costosa in termini di tempi e modalità di registrazione e che fino ad oggi hanno dato risultati importanti ma non costanti.

Le infestazioni da elateridi (*Agriotes spp*) sono notevolmente ridotte anche dall'utilizzo di piante ad effetto biofumigante da interrare come i sovesci. E' una pratica agronomica conosciuta fin dai tempi antichi e utilizzata soprattutto in agricoltura biologica. Il comitato agronomico da 2 anni l'ha riscoperta anche in collaborazione con altre entità del territorio, quali CO.PRO.B, che sta ottenendo risultati interessanti soprattutto per aumentare il contenuto di sostanza organica. Con le essenze appropriate si ottengono risultati interessanti anche contro elateridi e malattie fungine ubiquitarie del terreno quali Rizoctonia e Fusarium. Dalle esperienze fatte anche in altri Paesi, la pratica del sovescio trova una sua efficacia nell'attività continuativa ma impone un nuovo approccio agronomico diverso nella preparazione dei terreni e qui occorre la collaborazione di tutti per mettere a punto modalità operative per le diverse tipologie di terreno. E' un nuovo modo di affrontare la problematica con un approccio a tutto tondo che vede la NECESSITA' di affrontare il problema con metodiche integrate. L'applicazione dei sovesci presuppone un ripensamento delle tecniche di preparazione del terreno finalizzate ad interrare la pianta utile nei tempi migliori per l'ottenimento delle migliori condizioni di struttura del terreno per la semina e per il ciclo produttivo della patata. Per maggiori informazioni sui sovesci, Vi invitiamo ad approfondire la tematica con il vostro tecnico di riferimento.

Sull'argomento elateridi, attraverso il Comitato agronomico, la nostra O.P. sta provando tutto quanto è sul mercato per contenere gli attacchi incluse anche trappole per catture massali.

Occorrerà sempre più un approccio integrato al problema intervenendo sui terreni anche nelle annate in cui non sono presenti patate al fine di contenere la popolazione del dannoso coleottero.

Non mancheremo comunque di mantenere alto il livello di informazione attraverso incontri che faremo entro il mese di dicembre, con giornate specifiche dedicate al confronto fra i tecnici e giornate di divulgazione alla produzione.

Diverso è invece il problema verificatosi nel 2017 sui campi attaccati di *Ralstonia Solanacearum*, malattia da quarantena che è comparsa in regione su 7 lotti di pomodoro e su 1 lotto di patate in coltivazione e 1 in conservazione. Ciò ha imposto la mobilitazione degli organi ufficiali finalizzato al contenimento ed eradicazione della malattia, norme previste in questo caso dai protocolli europei. Un plauso particolare occorre indirizzarlo al Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) che non si è limitato ai protocolli standard di eradicazione ma ha attivato anche procedure, previste dalla Legge mai attivate fino ad ora, per il rimborso dei danni. Al termine del lungo lavoro burocratico-amministrativo la Regione è stata in grado di attivare una procedura per cui gli interessati dalla distruzione obbligatoria andranno ad incassare, dopo l'applicazione di un meccanismo che prende in considerazione diversi fattori fra cui il danno subito rapportato al costo medio di mercato e alla produzione media regionale, un CONTRIBUTO per il pomodoro di circa 4563 euro e di circa 7.551 euro per le patate per ogni ettaro distrutto. Le lungaggini burocratiche, soprattutto di messa a punto, hanno fatto ritardare l'effettiva applicazione la cui domanda è già stata fatta entro il 1 ottobre ed è prevista l'erogazione tassativa entro la fine del 2018. Resta positivo il fatto che il meccanismo legislativo prevede che il fondo regionale di 250mila euro stanziato, venga ricostituito con i fondi europei. Lo Stato è in grado di rimborsare le aziende colpite ed è importante sottolineare, in questa sede, l'importanza di segnalare al SFR ogni minima problematica in tal senso. L'Associazione è stata a fianco della produzione fornendo assistenza tecnica e supporto nelle decisioni da prendere confrontandosi con il Servizio Fitosanitario in merito alle soluzioni per l'eradicazione della malattia che fossero anche maggiormente confacenti con la reale possibilità di ottenere un rimborso.

## **PROGETTO DI FILIERA 2014-2020**

In ottobre 2017 è arrivato alla chiusura e alla relativa consegna l'accordo di filiera intitolato "MIGLIORAMENTO DEL CICLO PRODUTTIVO DALLA GESTIONE IN CAMPO AL POST RACCOLTA E LA TRACCIABILITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE PATATICOLO REGIONALE, a cui hanno aderito produttori, e commercianti.

E' stata data la possibilità a tutti i soci di sottoscrivere investimenti nell'ambito di un progetto di filiera che ha viste coinvolte 20 aziende agricole, una azienda commerciale e la nostra OP per investimenti sulle misure 4.1.01 e 4.2.01 e 16.2.01 che hanno visto sottoscrivere domande per 3.223.074 euro di investimenti per un contributo concedibile di 1.176.202 euro.

In questo ambito andremo a realizzare anche il progetto per la caratterizzazione isotopica della patata dell'Emilia Romagna, al fine di ottenere una certificazione dell'origine geografica ed uno studio finalizzato alla realizzazione di Dispositivi di Supporto Decisionale (DSS).

## **CONTRATTO QUADRO DI FILIERA e D.lgs 102/2005**

Il contratto quadro regionale siglato è conforme a quanto indicato dal D.lgs 102/2005 ed è approvato e pubblicato anche sul sito del Mipaaf. Nonostante ciò, vi sono aspetti non ancora esplorati in merito alla sua applicazione; in particolare è stato chiesto un parere legale sulla possibile applicazione erga homines dell'art. 13 finalizzata a rendere più ampia e incisiva la sua applicazione.

La campagna 2018 è partita con un ottimo risultato, nella seduta di venerdì 5 ottobre è stato indicato l'importo di 0,32€/kg quale prezzo di riferimento per questa campagna, il prezzo più alto di sempre!

## **PATATE CON DESTINAZIONE INDUSTRIALE**

L'ampliamento della base produttiva ha portato con sé produttori abituati a produrre patate con destinazione industriale.

Come detto nella prima parte della relazione, le industrie operano sempre più con propri fiduciari o personale proprio rapportandosi direttamente con le aziende e le realtà agricole delle migliori zone pataticole o delle zone per loro più strategiche "portandosene a casa" i vantaggi senza una loro reale valorizzazione. Alcune volte scelgono anche le migliori e più grandi aziende per organizzazione e condizioni logistiche offrendo loro poco di più di quanto il mercato collassato può dare. In queste condizioni la massa critica organizzata fa la differenza e l'azione dell'Associazione risulta spesso, purtroppo, nulla.

Mai come in questo momento l'unione farebbe la forza ma la frammentazione sta indebolendo il sistema pataticolo agricolo industriale.

## **RETE CAPANNINE METEOROLOGICHE DI RILEVAMENTO DATI**

Il progetto di installare una rete di capannine è partito nel 2013 per implementare la rete ERG5 regionale per coprire i "buchi" dove mancava il rilevamento dati ed è proseguito con il totale finanziamento da parte di Agripat. Nel 2016 solo alcune centraline sono state inserite in un progetto regionale. L'area coperta riguardava i comuni da Baricella fino a Castel San Pietro Terme passando per Molinella, Budrio, Medicina e Imola.

Purtroppo tale implementazione è stata supportata solo da Agripat e la necessità di rivedere i costi ha portato il consiglio a riconsiderare questa spesa. Nel mese di ottobre 2018 sono state smantellate definitivamente tutte le centraline ad eccezione di 2 fisse e 3 mobili inserite in programmi specifici di ricerca in collaborazione con il Consorzio Patata Italiana di Qualità per le ricerche varietali e con il CER per la messa a punto di uno strumento di supporto alle decisioni (DSS) nell'ambito dell'irrigazione con il sistema IRRINET regionale.

I dati delle centraline rimaste restano visibili con una APP (sia Android che IOS) e i soci interessati possono chiedere le indicazioni per poter scaricare gratuitamente l'applicazione e la password per leggere i dati in tempo reale.

Abbiamo in corso trattative con una ditta di Bologna che fornisce centraline meteo fisse con la possibilità di acquistare a prezzi interessanti centraline meteo complete di tutti i dati utili a calcolare l'evapotraspirazione e la previsione della peronospora. Se il numero di produttori interessati arriva a 10 il prezzo e le condizioni di manutenzione successive sono certamente interessanti. (Chi fosse interessato lo può comunicare già da oggi alla segreteria.)

## **FUTURO**

Abbiamo già inserito correttivi di bilancio e analizzato dal punto di vista finanziario tutte le attività di AGRIPAT che dovrà prevedere il pareggio in tempi brevi. Già l'esercizio messo in approvazione oggi vede una diminuzione della perdita ma gli effetti delle azioni correttive si avranno nel prossimo esercizio già in corso.

### **Saluti**

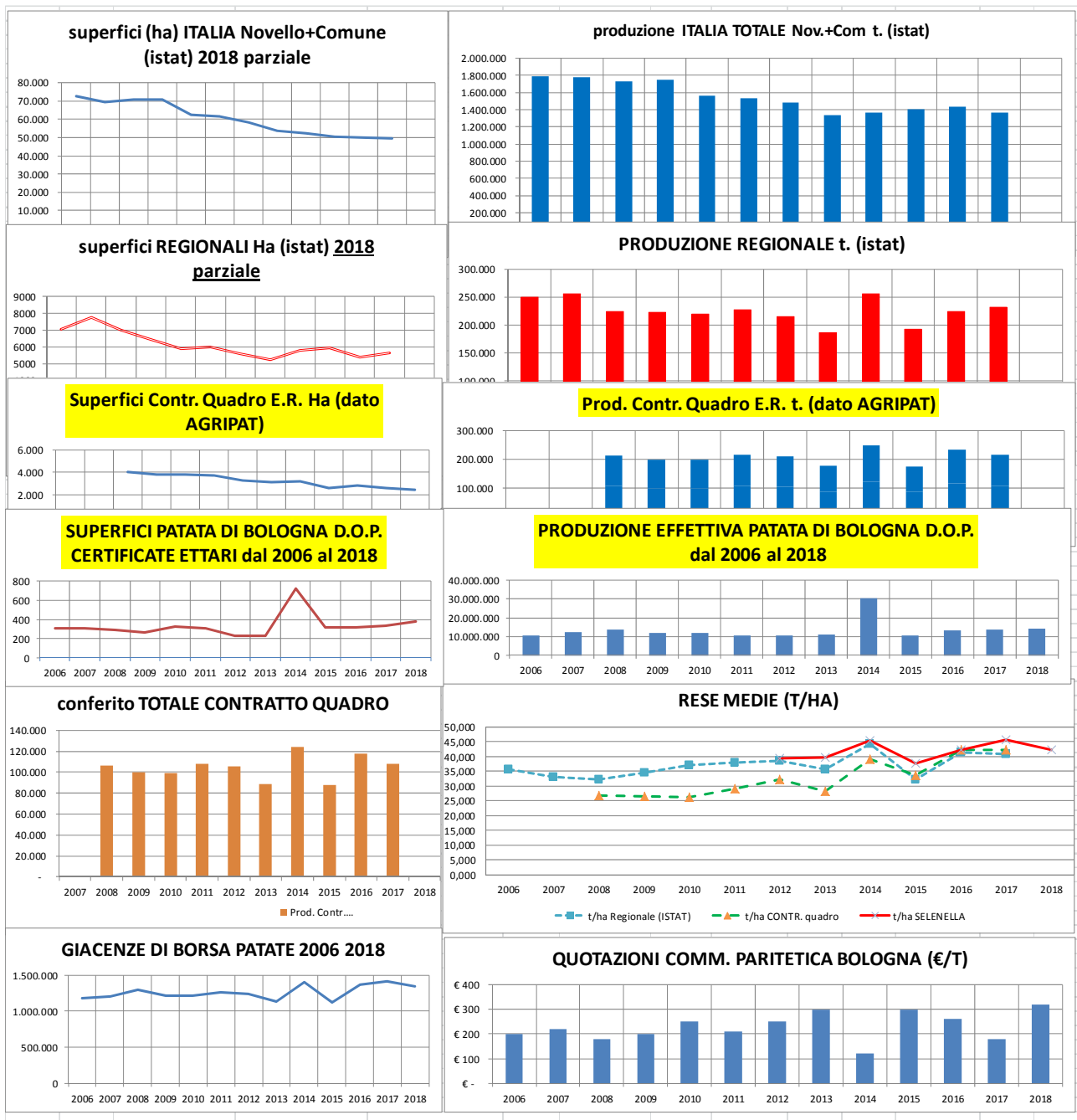
A nome di tutti componenti ringrazio coloro che collaborano costantemente per il nostro lavoro: cito Confcooperative, Confagricoltura, Coldiretti, Copagri, Consorzio Agrario e CICA.

Un grazie agli Enti Pubblici Comuni, Città metropolitana di Bologna, Regione e Ministero per la costante collaborazione.

Un ringraziamento al Collegio Sindacale e al personale per il lavoro svolto.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Michele Filippini*

# Sintesi dei principali dati statistici regionali e nazionali



# REGOLAMENTO INTERNO, NORME COMUNI DI PRODUZIONE COMMERCIALIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

**ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL 10 OTTOBRE 2018**

## **ART. 1**

Ad integrazione dell'art. 3 dello Statuto Sociale è adottato il presente Regolamento che si prefigge di disciplinare la produzione, lo stoccaggio, l'immissione sul mercato del prodotto dei soci ed i relativi adempimenti formali.

## **ART. 2**

L' AGRIPAT. con delibera del Consiglio di amministrazione e attraverso i propri strumenti tecnici, informa i soci ogni anno nel periodo novembre-dicembre sugli orientamenti circa le superfici da investire a patate e altri prodotti ortofrutticoli nonché indicazioni rispetto al fabbisogno di mezzi tecnico-produttivi quali ad esempio le patate per la semina per nell'anno successivo e le relative indicazioni tecnico-produttive. (art 4 punto n) dello Statuto Sociale)

## **ART. 3**

Entro il mese di febbraio di ogni anno i soci sono tenuti a sottoscrivere, su apposito modulo fornito dall'AGRIPAT, l'impegnativa annuale di coltivazione.

Essa conterrà, oltre alle generalità dell'azienda agricola, le superfici investite programmate a patate, o altri prodotti ortofrutticoli per i quali sussistano specifici programmi tecnico-organizzativi, la produzione prevista distinta per specie e varietà con relativa destinazione commerciale. L'impegnativa dovrà riportare anche la tipologia produttiva e il disciplinare di produzione che l'azienda agricola è in grado di rispettare come ad esempio disciplinare patata di Bologna D.O.P., disciplinare produttivo della patata Selenella<sup>®</sup>, disciplinare QC (Qualità Controllata), produzione Globalgap, produzione integrata.

L'impegnativa dovrà inoltre riportare i riferimenti catastali delle coltivazioni del socio. Tali indicazioni saranno da AGRIPAT. trasmesse tempestivamente agli operatori commerciali privati e alle industrie di trasformazione destinatarie del prodotto sottoposto a programmi commerciali (es. Contr Quadro). Per i produttori le cui aziende siano inserite nella programmazione del Consorzio Patata Italiana di Qualità, si provvederà a confermare i dati previsionali desunti dalle impegnative di coltivazione, al Consorzio medesimo oltre ad ogni altra informazione in applicazione dei propri regolamenti.

Per i produttori ricadenti nella provincia di Bologna e soci del Consorzio Patata di Bologna D.O.P., che abbiano prodotto idoneo per i programmi di vendita a marchio D.O.P., dovranno indicare ad AGRIPAT, in fase di pre-raccolta, le quantità di patate che prevedono di ottenere tanto da programmare complessivamente la cessione di tale prodotto e l'inserimento nei piani di controllo previsti dalla normativa.

I Soci, sia diretti che indiretti, che decidono di aderire al programma definito relativo al cantiere separatore per patate di calibro -45 mm., dovranno darne comunicazione attraverso l'impegnativa annuale di coltivazione o comunicazione apposita richiesta specificatamente dall'AGRIPAT e si impegneranno a rispettare l'apposito regolamento di utilizzo.

I Soci che intendono avvalersi di un servizio di programmazione e fornitura del tubero seme di patata dovranno segnalare ad AGRIPAT le necessità aziendali (quantità, varietà, calibro ecc.) entro la prima decade del mese di dicembre affinché l'AGRIPAT possa provvedere al suo reperimento.

AGRIPAT. darà segnalazione ai Soci rispetto alle possibilità di espletamento del servizio, dei prezzi del tubero seme e dei tempi di consegna/pagamento.

I soci che intendono aderire alla "GESTIONE VOLONTARIA DELLO STOCCAGGIO E VENDITA SFUSA DI PATATE Prodotte da Associati" dovranno esprimere l'intenzione entro la fine del mese di dicembre di ogni anno.

I soci che interrompono temporaneamente la coltivazione di patate e altri eventuali prodotti ortofrutticoli per i quali sussistano specifici programmi tecnico-organizzativi, trasmetteranno ugualmente l'impegnativa all' AGRIPAT. annotando su di essa, in sostituzione dei dati di cui sopra, i motivi della mancata coltivazione.

Per i soci facenti parte di Cooperative aderenti all'AGRIPAT, è la stessa Cooperativa che provvede alla raccolta delle impegnative medesime. La stessa, per proprie esigenze interne, potrà richiedere ulteriori informazioni ai propri soci. La Cooperativa Associata è obbligata ad inviare annualmente all'AGRIPAT, entro il termine ultimo del 30 aprile, l'elenco aggiornato dei soci produttori con l'indicazione delle superfici coltivate a patate e delle relative tipologie di coltivazione.

I soci sono inoltre tenuti entro la predetta data a segnalare eventuali variazioni rispetto alla intenzione di semina precedentemente espressa.

Sono fatte salve e comunicate di volta in volta termini di consegna dei dati previsionali produttivi relativi a produzioni specifiche come patate Selenella e D.O.P.

AGRIPAT è tenuta a verificare ed aggiornare l'esatta denominazione dei soci diretti e indiretti e la loro esclusiva adesione all'O.P. attraverso l'accesso all'apposito programma informatico messo a disposizione dalla Regione Emilia Romagna le cui password di accesso sono date ai dipendenti incaricati. Tale aggiornamento è effettuato con cadenza annuale nel rispetto dei tempi fissati dalla Regione stessa.

Al riguardo, i Soci sono tenuti a segnalare tempestivamente ogni variazione rispetto la propria posizione sociale (Variazione societaria, sede, denominazione, trasferimento di azioni, ecc) al fine di poter aggiornare correttamente i libri sociali e i dati da trasmettere alla Regione Emilia Romagna.

#### **ART. 4**

Qualora per qualsiasi motivo, le previsioni di produzione subissero consistenti variazioni, rispetto a quanto indicato nell'impegnativa, il socio, sia singolo che associato in cooperativa, dovrà trasmettere tempestivamente, all' AGRIPAT, o alla cooperativa di appartenenza, le variazioni intervenute.

#### **ART. 5**

Nel caso in cui le quantità di prodotto previste dai soci per singola destinazione commerciale, risultassero fortemente eccedenti rispetto alle previsioni di collocamento sui mercati o verso le industrie di trasformazione, l'AGRIPAT. potrà adottare, con apposite delibere dei propri organi, nei limiti di quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalle disposizioni di legge in vigore, misure idonee di contenimento, regolamentazione e destinazione del prodotto.

#### **ART. 6**

Sulla scorta delle impegnative sottoscritte dai soci e dalle eventuali successive variazioni di produzione,

l'AGRIPAT formula un programma annuale di commercializzazione prioritariamente basato su contratti quadro nazionali e regionali da stipularsi con aziende commerciali per quanto riguarda il prodotto destinato al mercato del fresco e con le industrie per il prodotto destinato alla trasformazione industriale.

AGRIPAT, potrà proporre direttamente alle ditte firmatarie dei Contratti Quadro (CQ) ed alle cooperative associate, per il solo prodotto relativo ai rispettivi associati, accordi per lo smaltimento delle produzioni definite scarto o seconda verso impianti che utilizzano sottoprodotti agro-industriali. Per le ditte firmatarie dei Contratti Quadro AGRIPAT predisporrà apposita impegnativa vincolante alla restituzione del prodotto non idoneo e conferito dai propri soci e finalizzata alla disponibilità del prodotto oggetto di contratto di conferimento.

La sottoscrizione di accordi interprofessionali e/o contratti quadro da parte dell'AGRIPAT vincola i soci all'integrale rispetto delle clausole contrattuali contenute previa comunicazione dell'avvenuta sottoscrizione ai soci medesimi.

I soci, solo in tal modo, acquisiscono il diritto di farsi assistere dall'AGRIPAT nell'applicazione degli accordi/contratti medesimi ivi compresa l'assistenza tecnica agronomica che AGRIPAT fornirà direttamente con proprio personale o per il tramite di aderenti a comitati o strutture a cui aderisce anche AGRIPAT. Per il servizio tecnico di assistenza diretta AGRIPAT dovrà individuare un costo aggiuntivo da comunicare al socio prima dell'erogazione del servizio stesso.

Per eventuali gestioni particolari, che prevedono conferimenti diretti degli associati e la relativa commercializzazione al di fuori di accordi interprofessionali, il Consiglio di Amministrazione dovrà redigere apposito regolamento di attuazione.

Gli accordi interprofessionali/contratti quadro, vincolano, le Cooperative per quanto attiene le politiche, le strategie commerciali, ivi compreso i prezzi orientativi di vendita sui mercati del prodotto in stoccaggio definiti nel contesto degli accordi interprofessionali.

Analogo vincolo viene esercitato dagli accordi interprofessionali/contratti quadro per quanto concerne il prodotto conservato, confezionato e immesso sul mercato da singoli produttori soci.

#### **ART. 7**

Le norme di qualità, alle quali i soci devono attenersi, sono quelle definite in sede di sottoscrizione degli accordi interprofessionali e/o contro quadro.

Dette norme sono applicate, in relazione alla destinazione del prodotto, su tutto il prodotto comunque immesso sul mercato, ivi compreso quello delle cooperative associate.

In assenza di accordi interprofessionali e/o contratto quadro, l'AGRIPAT, attraverso i propri organi sociali, provvederà ad emanare apposite norme almeno un mese prima dell'inizio della raccolta dandone tempestiva comunicazione ai soci.

#### **ART. 8**

L'AGRIPAT per quanto concerne norme comuni di produzione, in applicazione dei regolamenti comunitari e della legislazione regionale e nazionale vigente, adotta prioritariamente il disciplinare tecnico di produzione emanato dalla Regione Emilia-Romagna, integrato per specifiche progettualità da quelli emanati dall'UNAPA, dal Consorzio Patata di Bologna DOP e dal consorzio Patata Italiana di Qualità. Per l'applicazione di tali disciplinari l'Associazione si avvale dei propri tecnici nei modi descritti all'art. 6.

#### **Art. 9**

In via ordinaria ed a norma dei regolamenti nazionali e regionali che regolamentano le Organizzazioni dei Produttori il prodotto dei soci diretti viene conferito all'AGRIPAT che poi lo liquiderà a norma degli Accordi Interprofessionali e/o contratti quadro sottoscritti direttamente dall'O.P. o tramite l'Unione Nazionale.

#### **Art. 10**

I soci che effettuano l'immissione del prodotto per il tramite dell'Associazione, non sono tenuti al conferimento fisico del prodotto salva espressa assunzione di tale obbligo. In quest'ultima ipotesi il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione fisserà le modalità opportune. I soci che effettuano la vendita per il tramite di AGRIPAT sono inoltre tenuti ad indicare sul documento di vendita diretta la norma o l'accordo di vendita indicata dall'AGRIPAT (es. Vendita a norma del contratto quadro in vigore).

#### **ART. 11**

Nel caso in cui gli impegni contrattuali assunti dall' AGRIPAT. per conto dei soci, contengano clausole a garanzia del rispetto degli accordi medesimi, la stessa potrà richiedere ai soci sia cooperative che singoli, adeguate misure di garanzia al conferimento. Tali clausole saranno poste in essere per iscritto ed accettate controfirmate precedentemente all'inizio della raccolta del prodotto.

#### **ART. 12**

I soci al termine della campagna di commercializzazione, per il prodotto non fatturato direttamente da AGRIPAT. , sono tenuti a fornire all' O.P., direttamente o delegando a ciò il proprio Ente di assistenza fiscale, copia delle fatture di vendita o estratto riepilogativo delle stesse dal quale sia possibile desumere il periodo di vendita, le quantità cedute e gli importi realizzati. Le fatture relative al prodotto ceduto direttamente dal Socio, su contratto O.P., debbono riportare la dicitura che fa riferimento al contratto stipulato dall'O.P. (Contratto Quadro o altro)

#### **ART. 13**

Gli stoccaggi di prodotto e la successiva immissione sul mercato sono definite dall' AGRIPAT. in accordo con i soci, sia singoli che cooperative.

Le eventuali istanze tese ad ottenere provvidenze pubbliche, per patate da mercato fresco o destinato alla trasformazione, stoccate in magazzini refrigerati, sono presentate, per tutti i soci dall'AGRIPAT.

La liquidazione e l'applicazione di qualsivoglia provvidenza pubblica incassata da AGRIPAT così come l'adesione ad eventuali piani operativi per il settore patate, sarà effettuata in rapporto a quanto indicato nei decreti applicativi o regolamenti da parte delle relative autorità pubbliche. La liquidazione di eventuali contributi è effettuata nei modi e nei tempi deliberati dal Consiglio di



Amministrazione dell'AGRIPAT tenuto conto di quanto previsto o prevedibile dalla normativa di attuazione.

#### **Art. 14**

A seguito dell'introduzione della commercializzazione della cipolla a marchio "Selenella" da parte del Consorzio patata italiana di qualità viene recepito integralmente il regolamento adottato dal Consorzio per detta produzione il quale affida all'Associazione il controllo e la certificazione della produzione arricchita.

L'Associazione seguirà anche per le cipolle le procedure gestionali ed amministrative previste per le patate.

#### **ART. 15**

AGRIPAT potrà predisporre e presentare annualmente un fondo di esercizio volto al miglioramento, qualificazione e valorizzazione del prodotto dei soci o promozione verso i consumatori ed eventualmente teso al sostegno del mercato delle patate qualora questo manifesti rischi di carattere strutturale che determinino o possano determinare conseguenze significative in termini di prezzi e redditi percepiti dai produttori soci. Tutto ciò a favore del prodotto rappresentato da AGRIPAT.

Il fondo, e relativo programma attuativo, dovranno essere approvati dal C.d.A. dell'O.P., entro i tempi stabiliti dall'apposito regolamento, nei suoi contenuti sia programmatici che finanziari. Tale programma si realizzerà nel rispetto degli scopi indicati nello Statuto Sociale, tenuto conto dei regolamenti di attuazione in essere dalla normativa e da leggi di carattere europeo, nazionale e regionale e poggerà su un apposito regolamento applicativo approvato dal C.d.A. e dall'Assemblea generale ordinaria dei Soci dell'O.P.

Tale Fondo e il relativo programma potranno rendersi operativi per una serie di azioni inerenti le attività dell'O.P. e di tutta la sua base sociale.

Il Fondo di esercizio potrà avvalersi di versamenti diretti dei soci di AGRIPAT, di versamenti dell'O.P. e di finanziamenti pubblici e/o privati calcolati in base ai quantitativi o al valore del prodotto effettivamente commercializzato, volti a sostenere e integrare il fondo favorendone le previste finalità. La rendicontazione del fondo impegnato e utilizzato dovrà trovare specifica individuazione nel bilancio di AGRIPAT relativamente al suo anno di attuazione

Al fine di valorizzare tutto il prodotto del contratto quadro, oltre alle patate già commercializzate con i marchi Selenella e Patata di Bologna DOP, AGRIPAT ritiene opportuno completare la valorizzazione anche del rimanente prodotto attualmente non espressamente identificato. A tale proposito AGRIPAT collaborerà mettendo a disposizione i dati relativi a superfici, varietà e produzioni degli associati da assoggettare prioritariamente ad un sistema di certificazione maggiormente rispettoso dell'ambiente quale la certificazione QC.

#### **ART. 16**

Per lo svolgimento di tutte le attività ed in particolare dei servizi relativi alla commercializzazione del prodotto i soci corrispondono all' AGRIPAT contributi ordinari, anche diversificati in relazione all'effettivo servizio ricevuto, nella misura deliberata ogni anno in sede di approvazione del bilancio od in tale sede demandata al Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 17**

I soci sono tenuti a consentire che incaricati dell'Associazione svolgano nelle loro aziende i controlli necessari al rispetto delle norme di produzione e commercializzazione fissate dall'Associazione nonché dalle disposizioni vigenti, comunitarie, nazionali e regionali. In caso di rifiuto, l'incaricato dell'Associazione dovrà redigere apposito verbale da sottoporre al Consiglio di amministrazione.

#### **Art. 18**

Per i soci inadempienti a quanto previsto dal presente Regolamento il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad applicare le sanzioni come segue:

semplice diffida

sanzione pecuniaria fino ad un massimo di Euro 10.000 (diecimila)

sospensione per un periodo determinato, dal godimento dei benefici derivanti dalla partecipazione all'AGRIPAT, fermo restando il rispetto degli obblighi sociali.